



«L'Italia sta gradualmente mettendo in ordine le sue finanze pubbliche, assicurando un potenziale rafforzamento della fiducia sull'economia dell'area



dell'euro che deve affrontare nuove minacce come le conseguenze della crisi dei mutui americani e il rafforzamento dell'euro sul dollaro. Finora la fragilità

dell'economia italiana, combinata al suo crescente debito pubblico, era considerata l'anello debole dell'area dell'euro»

Wall Street Journal 1 ottobre

Visco, destra battuta ancora al Senato

Avevano puntato tutto sulle dimissioni del viceministro, sono stati fermati. Anche se per un solo voto passa l'Unione. Prodi: siamo tranquilli, tranquilli

IL MINISTRO DIFENDE LA FINANZIARIA. MIGLIORANO I CONTI Padoa-Schioppa all'attacco: basta evasori, aiutiamo i deboli



Una difesa puntigliosa della sua Finanziaria che «pensa più ai deboli, non al consenso immediato». Ma non solo. Padoa-Schioppa nell'aula del Senato, parla della manovra e lancia una serie di fendenti all'indirizzo del centro destra. Per intanto sul debito pubblico: l'obiettivo è dimezzarlo. Dice il ministro: «Oggi saremmo già a metà strada se la legislatura passata avesse continuato lo sforzo della precedente». La ricetta per il 2008 destinata alle famiglie, si concentra sull'aiuto ai più deboli e su un intervento strutturale sulla casa.

Di Giovanni a pagina 3

Un pomeriggio buttato, al Senato. L'intera seduta pomeridiana sfuma via così, con il dibattito sul caso Visco-Speciale calendarizzato grazie all'asse Cdl-Italia dei valori che si apre e si chiude senza portare a nulla, a parte una nuova sconfitta dell'opposizione al Senato. Tanto che Prodi, a chi gli domanda con che spirito guardi alle prossime battaglie che l'Unione dovrà affrontare a Palazzo Madama, risponde: «Siamo tranquilli, tranquilli, tranquilli». Anche il voto finale non è che sia proprio una sorpresa: la mozione dell'opposizione che chiede le dimissioni del viceministro dell'Economia viene bocciata con un solo voto di scarto, 157 contrari e 156 favorevoli, più l'astensione (che a Palazzo Madama equivale a un no) di Giulio Andreotti. E tutt'altro che sorprendenti sono le polemiche della Cdl a fine seduta per il fatto che determinanti sono stati i voti di due senatori a vita, Rita Levi Montalcini ed Emilio Colombo.

Collini a pagina 5

CONTRATTO
I SINDACATI
«NIENTE SOLDI
IL 26 SCIOPERANO
GLI STATALI»
Masocco a pagina 3

COREA DEL NORD
IN CAMBIO DI CARBURANTE
ADDIO
AL
NUCLEARE
Bertinetto a pagina 11

Bologna, Rifondazione apre una strana crisi

Scontro sulla legalità, Prc e verdi escono dalla maggioranza. Cofferati: vado avanti

Primarie Pd

PIÙ ELETTORI PER TUTTI

GIANFRANCO PASQUINO

Gentiluomini, secondo un efficace detto inglese, non litigano sulle cifre. Dibattono sulle idee. Qualche volta, gentiluomini e gentildonne, possono essere obbligati a dare i numeri, ma, allora, lo fanno in maniera documentata, argomentata e comparata. Quanti saranno gli elettori che si recheranno a votare il 14 ottobre per designare il segretario nazionale e i segretari regionali del Partito democratico è sicuramente un quesito importante. A sua volta, l'esito numerico avrà un impatto sul lancio e sullo slancio del partito.

segue a pagina 27

Staino



Per il sindaco di Bologna Sergio Cofferati nessuno stop all'orizzonte alla discussione sulla sicurezza avviata con An. Per questo il Prc si prepara a uscire dalla maggioranza e il si dovrebbe arrivare dal comitato federale del partito che si riunirà la prossima settimana. Si è concluso così, dopo oltre cinque ore di discussione, il braccio di ferro fra il primo cittadino e i consiglieri ribelli della sinistra riuniti a Palazzo d'Accursio. «Ho l'impressione che fossero già fuori dalla maggioranza prima di venire qui» ha sottolineato Cofferati. I Verdi seguono Rifondazione, mentre il Pdc è inquieto: tenere o no l'assessore che ha nella giunta?

In città intanto notte di tensione, con scontri fra gli studenti che imbrattavano i muri della facoltà di lettere e la polizia. Comaschi e Loreti a pagina 6

IL PRESIDENTE METTE IL VETO ALL'ESTENSIONE DELL'ASSISTENZA Bush non vuole curare 4 milioni di bambini poveri



Foto di Stefan Zaklin/Ansa-Epa

Fontana a pagina 13

Storie americane

MA I SOLDI ALLA GUERRA SÌ

LUIGI BONANATE

Bush sembra uno di quei poliziotti men grandi e grossi, vestiti di nero, con lo sfollagente in mano, che se la prendono con i bambini piccoli, dei monelli, come quello

celebrissimo di Charlie Chaplin che quanto a critica dell'establishment americano non scherzava. A Hollywood, insomma, non è una novità che la politica passi anche per le pellicole cinematografiche.

segue a pagina 26

In primo piano

IL DECRETO FIORONI

Scuola, torna l'esame di riparazione



Dopo tredici anni, tornano gli esami di riparazione. Si chiameranno verifiche finali e costringeranno, già da questo anno scolastico, gli studenti con debiti formativi a «riparare» entro settembre. Lo stabilisce un decreto firmato ieri dal ministro per la Pubblica Istruzione Giuseppe Fioroni che obbliga le scuole ad organizzare corsi e verifiche durante tutto l'anno, l'ultima delle quali (per gli studenti che non hanno recuperato) a settembre. Le verifiche, secondo quanto previsto dal decreto, potranno essere tenute dagli insegnanti della scuola, anche con la collaborazione di soggetti esterni. Soddisfatto Fioroni: «Una scuola seria ed esigente garantisce tutti». Malumore da parte dei sindacati.

Franchi a pagina 10

Esami e debiti

IL CORAGGIO DI RICAMBIARE

LUIGI GALELLA

Penso ai miei studenti. Già così smarriti nell'apprendere che avrebbero dovuto «pagare» i debiti entro l'ultimo anno, pena l'esclusione dagli esami di stato. Un momentaccio. Come se dicessero: è proprio con noi che si deve cominciare a fare sul serio? Un'idea terribile: non ci sono più scappatoie, vie di fuga, isole felici.

Del resto accade anche nella vita ordinaria di classe. Ci si rende conto che un metodo non funziona, i ragazzi sono distratti, non rendono, non sanno ciò che si spiega e non ricordano ciò che hanno studiato poco tempo prima. A settembre poi non ne parliamo, sembrano tutti resettati dall'estate, dal sole, dalla vacanza e dalle discoteche.

segue a pagina 27

LA COSTITUENTE SOCIALISTA

le primarie delle idee

VENERDÌ 5 E SABATO 6 OTTOBRE 2007
AUDITORIUM DELLA TECNICA
VIALE TUPINI, 65 - ROMA EUR

www.costituenteesocialista.it

info: Roma, Piazza S. Lorenzo in Lucina, 26 - tel. 06.6878688

L'INCREDIBILE STORIA DEL GIUDICE CONGELATO

GIANNI LANNES

Nel Belpaese la giustizia non è proprio uguale per tutti e sovente anche i magistrati ben titolati commettono errori grossolani, a scapito della sacralità umana. Da oltre tre anni la salma di un giudice del tribunale di Como è stata congelata in una cella frigorifera del cimitero. È il cadavere di Walter Vian, coordinatore dell'ufficio Gip, deceduto improvvisamente il 18 marzo 2004 nel corso di un intervento chirurgico all'ospedale di Lecco, che anziché restituirlo alla vita lo ha strappato per sempre alla moglie e al figlio. La sua scomparsa è da allora al centro di un estenuante braccio di ferro giudiziario.

segue a pagina 26

FRONTE DEL VIDEO MARIA NOVELLA OPPO

Teatrino

IN TANTO PARLARE di antipolitica, non si dice abbastanza che i politici sono indispensabili e sono sempre meglio di tante altre categorie di cui si parla meno e che ci costano molto di più. È una questione di esposizione televisiva. Infatti, tornando a casa la sera, non capita di trovare in salotto, incornicato dalla tv e impegnato a pontificare, il commerciante che aumenta i prezzi, lo speculatore edilizio, l'evasore fiscale o altre personcine che davvero vivono alle nostre spalle. Mentre c'è un numero abbastanza ristretto di politici che incontri, in sequenza, ospiti di Ballarò, poi di Porta a porta e di «Omnibus» al mattino dopo. È per risparmiare tempo: una volta completato il giro delle sette chiese televisive, si riposano una settimana e poi ricominciano da capo. Oltretutto, alcuni (tutti di destra, sia chiaro!) sono talmente antipatici che vederli una volta nella vita basterebbe e avanzerebbe pure. Prendete Bondi, Schifani e Tremonti. Già è difficile sopportarli uno alla volta, ma riuniti li regge solo Berlusconi, che è il mandante.

Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Regione Campania
Provincia di Napoli
Comune di Napoli

Teatro Festival Italia

Napoli
10 / 15 ottobre
2007

INDIVENIRE

previdenze
www.TICKET.it
radio ufficiale
televisione ufficiale
MUSIC BOX
sponsors tecnici
GIURU
GERASITALIA